

Servizio civile - Anci: "No a misure accentratrici da parte del governo"

Stati generali a Milano, Bugetti: "Mettere al centro attività sul territorio"

[24-05-2010]

Rimettere al centro i ragazzi, i volontari del Servizio civile. Ed evitare misure accentratrici da parte del governo. Sono queste, in sintesi le richieste scaturite nel corso degli Stati generali sul servizio civile regionale che si sono svolti oggi a Milano.

“Si è trattato di una giornata di approfondimento sul tema organizzata da Anci Lombardia – spiega la delegata Anci Ilaria Bugetti – dal titolo provocatorio “Servizio civile: da soli si può?”. Si è partito, infatti, dalla constatazione che “le diverse posizioni sul tema da parte di Regioni, Comuni e terzo settore si sono allineate contro quelle che sono le azioni del governo. Governo che tra l’altro oggi era assente, poiché il sottosegretario Giovanardi non si è presentato all’appuntamento”.

Nel corso della giornata “è stato sottolineato – spiega ancora Bugetti – che dal 2008 al 2011 c’è stata una drastica riduzione del 50% dei ragazzi impegnati nel servizio civile. E’ stata inoltre stigmatizzata l’azione del governo, che tende ad accentrare a livello nazionale tutta la parte riguardante la programmazione delle attività di servizio civile, il che contrasta fortemente con i principi sanciti dal federalismo”. Secondo Bugetti “i Comuni hanno riconosciuto da sempre il ruolo importante svolto dal governo nazionale nelle sue funzioni di indirizzo e di contributo economico ma, allo stesso tempo, abbiamo verificato con mano che i progetti sono più efficaci e di qualità quando vengono declinati a seconda delle effettive necessità del territorio, a attraverso il contatto diretto con le Regioni, che devono mantenere la capacità di accogliere progetti e accreditare enti.

Insomma, afferma Bugetti, “l’Anci sostiene la necessità di trovare l’equilibrio giusto tra fondi ripartiti a livello centrale e fondi ripartiti a livello regionale, dai quali i Comuni possono attingere con maggiore facilità. Questo vuol dire – conclude – difendere la Patria”. (mv)